

Al Viceministro dell'Economia
On. Luigi Casero
Ministero dell'Economia e delle Finanze
Roma
Via email a: segreteria.casero@tesoro.it

Roma, 10 maggio 2017

Oggetto: richiesta di urgente rimedio a misure gravi e lesive dei diritti e della dignità del contribuente

Onorevole Viceministro,

facciamo seguito alla nostra lettera aperta dello scorso 20 Aprile, alla quale ci dogliamo non aver ricevuto da Lei alcuna risposta, per rappresentarLe l'exasperarsi del disagio della nostra categoria.

I recenti provvedimenti, nel merito della cui legittimità formale non intendiamo entrare in questa sede, rappresentano sotto un profilo sostanziale, **un vero e proprio esproprio**, consumato ai danni nostri e dei nostri assistiti, in prevalenza medie e piccole imprese, professionisti, artigiani.

L'estensione dello split payment è di fatto un prelievo forzoso a danno di chi lo subisce.

I nuovi limiti di compensazione, sommati alla disposizione-beffa di estensione della copertura assicurativa (la quale dovrebbe avere effetto retroattivo???) come ci chiede l'Agenzia delle Entrate, nella lettera che le alleghiamo, pena **la cancellazione dalle liste dei soggetti abilitati ad apporre il visto di conformità** rappresentano l'ennesimo atto di prevaricazione fiscale posto in essere, con sistematicità, verso chi lavora e produce.

Il cronico ritardo dell'Amministrazione Finanziaria nell'erogare legittimi rimborsi (siamo ad una media superiore ai due anni, a fronte dei pochi giorni di altri paesi) fa assumere ai provvedimenti i contorni di un'appropriazione dei mezzi finanziari che i contribuenti dovrebbero utilizzare per il loro ciclo produttivo e che vengono, invece, di fatto espropriati ad libitum.

Mai avevamo visto, e mai ci saremmo aspettati, provvedimenti che per modi, contenuti e termini violano così palesemente lo spirito dello Statuto dei Diritti del Contribuente. Diritti che, con tutta evidenza, il Suo dicastero non ha in alcuna considerazione.

La invitiamo ad assumere con tempestività rimedi legislativi ed amministrativi improntati ad una maggiore sensibilità verso le realtà produttive del nostro paese e rispettose della dignità dei commercialisti e dei loro assistiti.

p. Il Consiglio Direttivo

Associazione Italiana Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili

Il Presidente AIDC
Andrea Ferrari

